

Codice A1514B

D.D. 12 novembre 2019, n. 1525

POR FSE 2014/2020. Misura 1.8iv.3.1.2. Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018. Modifiche al Bando per l'assegnazione dei voucher di conciliazione approvato con D.D. n. 1388 del 03/12/2018.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successivi regolamenti di esecuzione e delegati;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

visto il Programma Operativo del Piemonte del Fondo Sociale Europeo – POR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 ed i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicati sulla GUUE del 20 dicembre 2013;

vista la D.G.R. n. 57 - 868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5566 del 17/08/2018 che modifica la sopra citata Decisione di esecuzione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2018) 5566 del 17/08/2018 ed è stato riapprovato il Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020;

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto la presa d'atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

vista la D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato l’Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento sperimentale per l’erogazione di voucher di conciliazione che definisce i criteri e le modalità di attuazione delle seguenti Misure regionali del POR FSE 2014-2020:

- Misura 1.8.iv.3.1.1: Gestione dell’intervento sperimentale per l’erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.,
- Misura 1.8.iv.3.1.2: Intervento sperimentale per l’erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE;

dato atto che la D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018:

- ha disposto che la Misura 1.8.iv.3.1.1 dovesse essere realizzata tramite apposito Contratto tra la Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. per la sperimentazione del voucher di conciliazione collegato all'ordine di acquisto dei buoni pasto, nell'ambito della gara pubblicata, in data 21/12/2015, da CONSIP S.p.A. per la Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA,
- ha disposto che la Misura 1.8iv.3.1.2 dovesse essere realizzata mediante un Bando a sportelli per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 con tempi e modalità di attuazione da definire nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi,
- ha approvato la spesa complessiva di €3.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014-2020, di cui € 105.924,00 per la realizzazione della Misura 1.8.iv.3.1.1 ed €2.894.076,00 per la realizzazione della Misura 1.8iv.3.1.2, sul bilancio 2018/2020, annualità 2018, 2019 e 2020;

vista la D.D. n. 739 del 13/07/2018, rettificata dalla D.D. n. 796 del 20/07/2018 e dalla D.D. n. 1005 del 14/09/2018 e modificata dalla D.D. n. 1157 del 18/10/2018, con la quale, per l'attuazione della Misura 1.8.iv.3.1.1:

- è stato affidato in modo diretto ad EDENRED ITALIA S.r.l. il servizio concernente il supporto alla gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione con la sottoscrizione, in data 26/10/2018, di apposito contratto finalizzato alla definizione delle specifiche gestionali occorrenti per l'attivazione dei voucher,
- è stata impegnata a favore di EDENRED ITALIA S.r.l. la somma complessiva di €2.999.999,18 sul bilancio 2018/2020, annualità 2018, 2019 e 2020, di cui €105.923,18 per la realizzazione del sopra indicato servizio concernente il supporto alla gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione di voucher di conciliazione ed €2.894.076,00,00 per il pagamento dell'importo dei voucher da parte di EDENRED ITALIA S.r.l. ai soggetti erogatori dei servizi di conciliazione individuati dalle persone assegnatarie dei voucher stessi;

vista la D.D. n. 1388 del 03/12/2018, con la quale è stato approvato, a valere sul POR FSE 2014-2020, il Bando per l'assegnazione dei voucher di conciliazione per un totale di risorse pari ad €2.894.076,00;

dato atto che il citato Bando per l'assegnazione dei voucher di conciliazione:

- colloca l'intervento nell'ambito delle politiche integrate al più ampio quadro programmatico, a valere sul POR FSE 2014-2020, definito dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e successive modifiche e integrazioni, nonché alle Misure correlate alla citata Direttiva, dove per Misure correlate si intendono quelle attuate nell'ambito della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili, quelle attuate nell'ambito della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare, nonché altre Misure che prevedano l'integrazione con i voucher di conciliazione;
- indica quali soggetti destinatari dell'intervento persone fruitici di un percorso di politica attiva del lavoro, selezionate dagli Operatori per i Servizi al Lavoro e dai Centri per l'Impiego beneficiari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della sopra indicate Misure;
- dispone che gli Operatori pubblici/privati accreditati per i Servizi al Lavoro attivino la procedura di supporto alle persone potenziali destinatarie del voucher di conciliazione per la presentazione della domanda alla Regione Piemonte, di cui ai punti A, B, C, D, ed E del Bando stesso, aprendo

il “PAI (Piano di Azione Individuale) CONCILIAZIONE” finalizzato al riconoscimento di un massimo di 4 ore di servizio all’Operatore;

considerato che occorre perseguire gli obiettivi generali del citato Bando, in particolare l’integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di conciliazione per accrescere, attraverso l’utilizzo sinergico delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro delle persone, donne e uomini, investite di responsabilità familiari, quali l’accudimento di bambini, anziani, malati, ecc., e tuttavia propense ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro, nonché aumentare e qualificare l’occupazione femminile;

considerato che la recentissima “*Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio*” ha, tra l’altro, nuovamente incoraggiato gli Stati membri ad agire per rafforzare la conciliazione tra lavoro e vita familiare, anche favorendo misure per conciliare vita professionale e vita privata sul luogo di lavoro;

ritenuto quindi:

- di ricomprendere nel campo di attuazione dell’intervento di assegnazione dei voucher di conciliazione tutte le Misure di politica attiva del lavoro approvate dalla Regione Piemonte, monitorabili dai sistemi informativi della Regione Piemonte e gestite mediante gli Operatori pubblici/privati accreditati per i Servizi al Lavoro, che prevedano l’attivazione di tirocini o inserimenti lavorativi, indipendentemente dalla previsione, nei singoli Bandi, di integrazione con i voucher di conciliazione e quindi dalla possibilità di riconoscimento di ore di servizio agli Operatori pubblici/privati accreditati per il Servizi al Lavoro, che dovranno quindi operare per fornire il supporto alla presentazione delle domande per l’assegnazione dei voucher di conciliazione nell’ambito della loro attività istituzionale/ordinaria senza ulteriore compenso,
- di modificare il Bando per l’assegnazione dei voucher di conciliazione approvato con D.D. n. 1388 del 03/12/2018 e riapprovarne il testo, posto quale allegato alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al quale sono state apportate le variazioni relative al sopra indicato ampliamento, nonché alcuni aggiornamenti normativo/amministrativo di riferimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE REGIONALE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018;

DETERMINA

in attuazione della D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018 di approvazione dell'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE a valere sul POR FSE 2014-2020:

- di ricomprendere nel campo di attuazione dell'intervento di assegnazione dei voucher di conciliazione tutte le Misure di politica attiva del lavoro approvate dalla Regione Piemonte, monitorabili dai sistemi informativi della Regione Piemonte e gestite mediante gli Operatori pubblici/privati accreditati per i Servizi al Lavoro, che prevedano l'attivazione di tirocini o inserimenti lavorativi, indipendentemente dalla previsione, nei singoli Bandi, di integrazione con i voucher di conciliazione e quindi dalla possibilità di riconoscimento di ore di servizio agli Operatori pubblici/privati accreditati per il Servizi al Lavoro, che dovranno quindi operare per fornire il supporto alla presentazione delle domande per l'assegnazione dei voucher di conciliazione nell'ambito della loro attività istituzionale/ordinaria senza ulteriore compenso,
- di modificare il Bando per l'assegnazione dei voucher di conciliazione approvato con D.D. n. 1388 del 03/12/2018 e riapprovarne il testo, posto quale allegato alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al quale sono state apportate le variazioni relative al sopra indicato ampliamento, nonché alcuni aggiornamenti normativo/amministrativo di riferimento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Funzionaria estenditrice
Sig.ra Gianpiera LISA

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Manuela RANGHINO

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato



Misura 1.8iv.3.1.2

POR FSE 2014/2020
Asse I Occupazione,
Priorità d'investimento 8iv, Ob. Specifico 3,
Azione 1
Misura regionale 2
“Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE”

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Approvato dalla D.D. n. 1388 del 03/12/2018 e modificato dalla D.D. n. del

in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con
D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVO/PROGRAMMATICI	4
3. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
3.1 Denominazione Misura	4
3.1.1 Obiettivo della Misura	4
3.1.2 Elementi caratterizzanti.....	4
3.1.3 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR.....	5
4. PERSONE DESTINATARIE / PARTECIPANTI.....	6
5. SOGGETTO BENEFICIARIO E SOGGETTI ATTUATORI	7
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	8
7. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	8
8. MODALITA' DI RACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI OPERATORI DEI SERVIZI AL LAVORO ED EDENRED ITALIA S.R.L.	13
9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL VOUCHER E SUA DEFINIZIONE A PREVENTIVO.	13
10. COME PRESENTARE LA DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER DI CONCILIAZIONE.....	14
10.1 Forma e scadenza di presentazione delle domande.....	14
11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	15
11.1 Verifica di ammissibilità	15
11.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità	15
11.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità	16
13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	16
14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL VOUCHER A CONSUNTIVO	16
15. CONTROLLI	17
16. REVOCA E RECUPERO DEGLI INDEBITI.....	17
17. FLUSSI FINANZIARI.....	17
18. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	18
19. AIUTI DI STATO	18
20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	18
21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	19
22. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	19
23. DISPOSIZIONI FINALI.....	21
Inquadramento giuridico e fiscale dei voucher assegnati.....	21
Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	21
Termini di conclusione del procedimento	21
Responsabile del procedimento di istruttoria delle domande.....	21

1. PREMESSA

L'intervento che si intende sperimentare con il presente bando è realizzato in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018, il quale si compone di due Misure:

- Misura 1.8iv.3.1.1: Gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.;
 - Misura 1.8iv.3.1.2: Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE.
- Il presente bando è emanato, a seguito dell'avvio della Misura 1.8iv.3.1.1, per l'attuazione della Misura 1.8iv.3.1.2.

L'intervento colloca nell'ambito delle politiche integrate al più ampio quadro programmatico, a valere sul POR FSE 2014-2020, definito dalla *Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro*, approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e successive modifiche e integrazioni, a cui si rinvia, con particolare riferimento al punto 6 POLITICHE INTEGRATE E COMPLEMENTARI AL BUONO SERVIZI LAVORO. il quale esplicita come per "politiche attive integrate" si intendano quelle misure attivabili durante il percorso di politica attiva e rivolte ai destinatari del Buono servizi, a fronte di specifici fabbisogni professionali e personali della persona ed al fine di potenziare l'efficacia dei servizi per il lavoro.

In particolare, tra le politiche attive integrate, rientrano le iniziative di conciliazione vita-lavoro e di supporto all'accesso ai servizi di cura e prima infanzia, finalizzate ad agevolare la partecipazione ai percorsi di politica attiva e l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone che, in ragione dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali.

L'intervento è rivolto anche alle Misure correlate alla citata Direttiva; per Misure correlate si intendono quelle attuate nell'ambito della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili, quelle attuate nell'ambito della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare, nonché altre Misure che prevedano l'integrazione con i voucher di conciliazione.

La Regione Piemonte, attraverso il presente bando, intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare gli interventi in un'ottica di integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di conciliazione per accrescere, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro delle persone, donne e uomini, investite di responsabilità familiari, quali l'accudimento di bambini, anziani, malati, ecc., e tuttavia propense ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro;
- aumentare e qualificare l'occupazione femminile;
- rendere la gestione dello strumento "voucher di conciliazione" più efficiente per l'amministrazione, rispetto alle precedenti programmazioni, mantenendolo, nel contempo, rispondente alle necessità delle persone destinatarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare alle "*LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE DAL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE*", All. "B" alla D.D. n. 807 del 15/11/2016 - Versione aggiornata con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. *Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, di seguito Si.Ge.Co.* (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>)

2. RIFERIMENTI NORMATIVO/PROGRAMMATICI

Il quadro normativo e programmatico di riferimento è quello definito dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20 -3037 del 14/03/2016, nel cui ambito di attuazione si pone il presente bando, e dalle Misura correlate, così come richiamato e integrato dalla D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018 di approvazione dell'Atto di Indirizzo per la realizzazione dell' "Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE", a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE 2014-2020) della Regione Piemonte.

Inoltre:

- Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE DAL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE", All. "B" alla D.D. n. 807 del 15/11/2016 - Versione aggiornata con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. *Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013.*

3. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

3.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente Misura è denominata "Intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE" (codice 1.8iv.3.1.2).

3.1.1 Obiettivo della Misura

Obiettivo della Misura è l'assegnazione di voucher per la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, di seguito denominati voucher di conciliazione, per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone che, in ragione dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali.

3.1.2 Elementi caratterizzanti

La Regione Piemonte si è avvalsa dell'opportunità di realizzare eventuali limitate iniziative di sperimentazione di gestione, tra altri, di voucher sociali, messa a disposizione nell'ambito della gara pubblicata, in data 21/12/2015, da CONSIP S.p.A. per la *Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA – CIG n. 6513792733, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – edizione 1.*

Tale opportunità è stata formalizzata nell'ambito della Misura 1.8iv.3.1.1: "Gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l." contenuta nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018,

attraverso la stipula di specifico contratto con la società EDENRED ITALIA S.r.l. stessa, sottoscritto, preventivamente all'emanazione del presente Bando, per la definizione delle specifiche gestionali necessarie all'attivazione dei voucher di conciliazione a valere sul POR FSE 2014-2020 mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali (CIG derivato n. 7517027EE7; CUP J69G18000070009).

La Regione Piemonte, avvalendosi della suddetta possibilità, con il presente bando avvia una sperimentazione di erogazione dei voucher di conciliazione mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali ex art. 17 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". I titoli validi per l'acquisto dei servizi di conciliazione, gestiti con il supporto della Società EDENRED ITALIA S.r.l., verranno assegnati dalla Regione Piemonte alle persone destinatarie, obbligatoriamente fruitrici di un percorso di politica attiva del lavoro, selezionate dagli Operatori per i Servizi al Lavoro e dai Centri per l'Impiego beneficiari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nonché delle Misure correlate, secondo le modalità definite nel presente bando ed, eventualmente, in ulteriori dispositivi attuativi. Alle persone destinatarie potranno essere assegnati uno o più voucher di conciliazione con riferimento alle proprie responsabilità di cura.

La Misura viene realizzata mediante un Bando a sportelli per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 rivolto alle persone destinatarie di cui al punto 4.

Le domande per l'assegnazione del voucher potranno essere inoltrate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale delle Regione Piemonte ed entro i limiti indicati al punto 10. Al termine di ogni mese solare, a fronte del loro ricevimento, verrà effettuata la procedura di selezione delle domande pervenute in tale arco temporale, secondo quanto indicato al successivo punto 11. Il termine di conclusione del procedimento denominato "Ammissibilità delle domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020" è definito, dalla D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018, in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello.

3.1.3 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR

L'intervento promosso dal presente bando contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

Infatti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne e per gli uomini, anche in un'ottica di condivisione delle responsabilità di cura familiari, tende ad aumentare e migliorare la posizione relativa della componente femminile del mondo del lavoro ed è noto come una occupazione femminile di qualità contribuisca necessariamente a favorire la crescita economica dei territori, la sua prosperità e competitività e, quindi, la sostenibilità e il benessere delle nostre società.

In particolare l'attivazione del voucher di conciliazione è volta a consentire alle donne e agli uomini, senza discriminazioni basate su sesso, razza o origine etnica, su religione o convinzioni personali, su disabilità, età o orientamento sessuale, di poter usufruire di attività e servizi al lavoro, nella finalità generale di aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro.

Il rispetto del principio di parità tra donne e uomini viene garantito non solo evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità ai voucher di conciliazione, ma anche attraverso lo strumento stesso, in quanto favorisce l'equilibrio di genere nella partecipazione al mercato del lavoro.

4. PERSONE DESTINATARIE / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza delle persone destinatarie a cui è rivolto l'intervento.

Denominazione Misura	Persone Destinatarie
<p>1.8iv.3.1.2 - Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE</p>	<p>Destinatari sono i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ persone fruitrici di un Buono servizi lavoro attivato nell'ambito degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e s.m.i. di approvazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, unicamente per il sostegno all'inserimento in impresa, in tirocinio o con contratto di lavoro; ➤ persone fruitrici di un Buono servizi lavoro attivato nell'ambito degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili, di cui alla D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016 e s.m.i., unicamente per il sostegno all'inserimento in impresa, in tirocinio o con contratto di lavoro; ➤ assistenti familiari in inserimento lavorativo in famiglia nell'ambito dei bandi emanati in attuazione della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare; ➤ persone in tirocinio/inserimento lavorativo nell'ambito Misure di politica attiva del lavoro approvate dalla Regione Piemonte, monitorabili dai sistemi informativi della Regione Piemonte e gestite mediante gli Operatori pubblici/privati accreditati per i Servizi al Lavoro, quali: <ul style="list-style-type: none"> - Garanzia Giovani II fase di cui alla D.G.R. n. 31 – 8418 del 15/02/2019, - altre Misure regionali.

Requisiti della persona destinataria del voucher:

- avere responsabilità di cura nei confronti di: coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (es. minori, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali);
- risiedere e/o avere domicilio nella regione Piemonte;
- avere reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad € 38.000,00; per l'individuazione delle persone destinatarie del voucher di conciliazione vengono prese a riferimento la D.G.R. n. 10-881 del 12/01/2015 e la D.G.R. n. 16-6411 del 26/01/2018, le quali stabiliscono, tra l'altro, che l'ISEE venga utilizzato, in prima valutazione, come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, tramite un valore soglia di ISEE; la soglia per le prestazioni sociali e socio-sanitarie diverse dai contributi economici a sostegno del reddito familiare non può essere inferiore ad € 38.000,00.

Alla persona destinataria possono essere concessi uno o più voucher di conciliazione con riferimento alle proprie responsabilità di cura.

Le persone destinatarie dell'intervento devono possedere i requisiti al momento dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, sostenuto dal voucher di conciliazione e

mantenere l’inserimento e la responsabilità di cura per tutto il periodo di fruizione del voucher di conciliazione.

5. SOGGETTO BENEFICIARIO E SOGGETTI ATTUATORI

Ai fini del presente atto il soggetto beneficiario è la Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, mentre sono ammissibili, in qualità di soggetti attuatori, le seguenti tipologie di soggetti:

Misura	Soggetti attuatori	Note
1.8iv.3.1.1	<p>Sono Soggetti attuatori i Soggetti fornitori dei servizi di conciliazione selezionabili dalle persone destinatarie dei voucher di conciliazione.</p> <p>I servizi di conciliazione, facenti parte del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi nonché dell’istruzione, selezionabili dalle persone destinatarie dei voucher di conciliazione, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi socio-educativi per la prima infanzia¹; - servizi erogati da Scuole dell’infanzia pubbliche o paritarie²; - servizi proposti nell’ambito di attività estive, nonché pre e post- scuola offerti da Scuole dell’infanzia pubbliche o paritarie; - attività estive, nonché pre e post- scuola offerti nella Scuola primaria³; - servizi erogati da Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM)⁴; - servizi erogati da Presidi socio-assistenziali per anziani e disabili⁵; - servizi erogati da Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD)⁶; - servizi domiciliari alla persona erogati da Cooperative sociali di tipo A iscritte all’Albo regionale⁷ e loro consorzi. <p>I servizi sopra specificati sono da intendersi selezionabili e ammissibili nel caso in cui, in assenza del voucher, la spesa sarebbe stata a carico delle famiglie.</p> <p>I Soggetti attuatori devono avere sede legale e/o unità operativa in Piemonte.</p>	<p>I servizi devono essere autorizzati/aver avviato l’attività (in caso di SCIA) sulla base della regolamentazione regionale vigente</p>

¹ L’elenco dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è consultabile sul sito:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/strutture_per_la_prima_infanzia.pdf

² L’anagrafica regionale delle scuole dell’infanzia è consultabile sul sito:
<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

³ L’anagrafica regionale delle scuole primarie è consultabile sul sito:
<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

⁴ L’elenco dei CEM e dei CAM non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all’Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale

⁵ L’elenco dei presidi residenziali per anziani e disabili è consultabile sul sito:
<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/ricerca/presidi/index.cgi>

⁶ L’elenco dei CSTD non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all’Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale

⁷ L’Albo regionale delle Cooperative sociali è consultabile sul sito:
<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/cooperaz/albo.htm>

Per aderire all'intervento i soggetti attuatori dei servizi di conciliazione dovranno stipulare un'apposita Convenzione con EDENRED ITALIA S.r.l. .

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la presente Misura ammontano complessivamente ad € 2.894.076,00 con la classificazione illustrata nel prospetto che segue:

Misura	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura	Euro
Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE	1.8iv.3.1.2	2.894.076,00

7. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

Per la corretta realizzazione dell'intervento è necessario attivare un costante raccordo tra la Regione Piemonte, gli operatori dei servizi al lavoro, soggetti che individuano le persone destinatarie dei voucher di conciliazione, EDENRED ITALIA S.r.l. e i soggetti erogatori dei servizi di conciliazione.

Propedeutica all'intervento è un'azione di comunicazione e sensibilizzazione, in particolare riferita ai Soggetti attuatori dei servizi di conciliazione al fine dell'adesione all'intervento stesso e alla stipula della relativa Convenzione con EDENRED ITALIA S.r.l.. L'attività è realizzata dalla Regione Piemonte e da EDENRED ITALIA S.r.l. .

Poiché gli anni di realizzazione dell'intervento costituiscono periodo sperimentale, al fine di testare lo strumento, il metodo di gestione e il controllo del medesimo, la seguente cronologia di massima per lo sviluppo dell'intervento potrà essere soggetta ad adattamenti in corso d'opera:

A. Gli Operatori pubblici/privati accreditati per i Servizi al Lavoro (d'ora in avanti Operatori SAL), soggetti attuatori dei Bandi approvati in attuazione della citata D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e s.m.i e delle Misure correlate, informano i loro utenti che, nel caso di inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, hanno la possibilità di fruire del voucher di conciliazione, come previsto dall'Atto di Indirizzo per la realizzazione dell'*Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE* (approvato con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018), qualora in possesso dei seguenti requisiti:

- avere responsabilità di cura nei confronti di: coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (es. minori, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali);
- risiedere e/o avere domicilio nella regione Piemonte;
- avere reddito ISEE non superiore ad € 38.000,00.

La persona deve possedere i requisiti al momento dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, e viene resa edotta del fatto che, qualora decadesse il requisito della responsabilità di cura, il voucher di conciliazione verrà interrotto, nonché del fatto che il voucher di conciliazione viene interrotto nel caso di interruzione del tirocinio o

dell'inserimento lavorativo. La fruizione del servizio di conciliazione sostenuto dal voucher è contestuale all'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro.

B. L'Operatore SAL, verificato il potenziale possesso dei requisiti da parte dell'utente per l'assegnazione del voucher di conciliazione, attiva la procedura prevista ai punti successivi.

La ripetibilità dell'assegnazione del voucher di conciliazione alla stessa persona destinataria è allineata alla ripetibilità delle misure a cui è connessa.

C. L'Operatore SAL, al fine di attivare la procedura di supporto all'utente finalizzata all'assegnazione del voucher di conciliazione, è tenuto, previa verifica della copertura delle risorse disponibili mediante consultazione del contatore messo a disposizione da EDENRED ITALIA S.r.l., ad acquisire la documentazione necessaria alla verifica del possesso dei requisiti tramite:

- certificazione ISEE in corso di validità,
- autocertificazione in merito alla responsabilità di cura nei confronti di: coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (es. minori, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali).

Tale documentazione andrà poi allegata alla domanda di assegnazione del voucher che verrà presentata, con le modalità di seguito descritte, da parte dell'utente alla Regione Piemonte.

Verificato il possesso dei requisiti della persona potenzialmente assegnataria del voucher di conciliazione, l'Operatore SAL apre il PAI (Piano di Azione Individuale) CONCILIAZIONE, qualora la Misura di politica attiva del lavoro di riferimento preveda l'erogazione di Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro.

D. L'Operatore SAL è tenuto a fornire all'utente le informazioni necessarie all'individuazione del servizio di conciliazione e a supportarlo nella verifica che il servizio individuato faccia parte del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi nonché dell'istruzione indicato nel presente Bando. L'elenco dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione selezionabili è gestito da EDENRED ITALIA S.r.l., inclusa l'informazione del fatto che il soggetto erogatore del servizio abbia già aderito all'intervento mediante la stipula della Convenzione con EDENRED ITALIA S.r.l. stessa. Nel caso in cui il soggetto erogatore del servizio non abbia ancora stipulato la Convenzione, l'Operatore SAL verifica la disponibilità del Soggetto erogatore del servizio ad aderire all'intervento; in caso positivo l'informazione viene comunicata ad EDENRED ITALIA S.r.l. per la stipula della relativa Convenzione, in caso negativo collabora con l'utente per la scelta di un soggetto alternativo.

I servizi di conciliazione, facenti parte del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi nonché dell'istruzione, selezionabili dalle persone destinatarie dei voucher di conciliazione, sono i seguenti:

- servizi socio-educativi per la prima infanzia⁸;
- servizi erogati da Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie⁹;
- servizi proposti nell'ambito di attività estive, nonché pre e post- scuola offerti da Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- attività estive, nonché pre e post- scuola offerti nella Scuola primaria¹⁰;
- servizi erogati da Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM)¹¹;
- servizi erogati da Presidi socio-assistenziali per anziani e disabili¹²;
- servizi erogati da Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD)¹³;
- servizi domiciliari alla persona erogati da Cooperative sociali di tipo A iscritte all'Albo regionale¹⁴ e loro consorzi.

I servizi sopra specificati sono da intendersi selezionabili e ammissibili nel caso in cui, in assenza del voucher, la spesa sarebbe stata a carico delle famiglie.

E. L'Operatore SAL, effettuata la preventiva positiva verifica dei requisiti, supporta l'utente nella presentazione della domanda di assegnazione del voucher di conciliazione, da compilarsi su apposito format informatizzato messo a disposizione dalla Regione Piemonte, completandola con i dati dalla Comunicazione Obbligatoria (COB), il numero di cellulare e la e-mail della persona destinataria, con i dati del soggetto fruitore (bambino/a, anziano/a, ecc.), con i dati del servizio di conciliazione, inclusi il codice anagrafico regionale e l'informazione rispetto all'adesione, già avvenuta o in corso, alla Convenzione con EDENRED ITALIA S.r.l., con i dati relativi alla data di inizio e di fine del tirocinio o dell'inserimento lavorativo a sostegno dei quali è richiesto il voucher (nel rispetto di quanto indicato al sottostante punto J). Compilata la domanda, l'Operatore SAL la stampa per la sottoscrizione da parte della persona potenziale destinataria del voucher e il successivo inoltro alla Regione Piemonte via PEC o via Raccomandata, completa della documentazione di cui al precedente punto C e della fotocopia del documento di identità in corso di validità della persona che presenta la domanda. Il file in formato PDF della domanda deve essere allegato al PAI CONCILIAZIONE, qualora la Misura di politica attiva del lavoro di riferimento preveda l'erogazione di Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro, e costituisce output per il riconoscimento delle 4 ore di servizio all'Operatore SAL il quale deve registrare i servizi realizzati sugli appositi registri informatizzati (Piani di Azione Individuale) e cartacei secondo quanto disposto dai Bandi di riferimento.

L'importo del voucher di conciliazione della singola persona destinataria viene determinato nel rispetto di quanto indicato al successivo punto J e dei relativi massimali.

⁸ L'elenco dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è consultabile sul sito:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/strutture_per_la_prima_infanzia.pdf

⁹ L'anagrafica regionale delle scuole dell'infanzia è consultabile sul sito:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

¹⁰ L'anagrafica regionale delle scuole primarie è consultabile sul sito:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

¹¹ L'elenco dei CEM e dei CAM non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale

¹² L'elenco dei presidi residenziali per anziani e disabili è consultabile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/ricerca/presidi/index.cgi>

¹³ L'elenco dei CSTD non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale

¹⁴ L'Albo regionale delle Cooperative sociali è consultabile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/cooperaz/albo.htm>

Nella fase di quasi esaurimento delle risorse si potrà prevedere un sistema di prenotazione del voucher.

- F. L'utente presenta la domanda, compilata dall'Operatore SAL, via PEC o via Raccomandata alla Regione Piemonte per l'assegnazione del voucher di conciliazione. Alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata al punto C.
- G. La Regione Piemonte al termine di ogni mese solare effettua la procedura di selezione delle domande pervenute in tale arco temporale. Il termine di conclusione del procedimento di ammissibilità delle domande è definito in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello. In particolare la Regione Piemonte controlla il permanere dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, con la consultazione dei "SISTEMI DECISIONALI" o altro sistema informativo della Regione Piemonte e controlla che il soggetto erogatore del servizio di conciliazione sia attivo negli elenchi ed abbia aderito o stia aderendo alla Convenzione con EDENRED ITALIA S.r.l. . In caso di esclusione dagli elenchi del servizio di conciliazione viene data la possibilità alla persona assegnataria del voucher di conciliazione di variare il soggetto erogatore del servizio di conciliazione.
- Al termine dei controlli, nel caso di esito positivo, la Regione Piemonte, con propria determinazione, concede l'assegnazione del voucher di conciliazione alle persone destinatarie. L'importo del voucher di conciliazione assegnato alla singola persona destinataria è determinato nel rispetto di quanto indicato al successivo punto J e dei relativi massimali.
- Per assicurare la contemporaneità dell'avvio del voucher di conciliazione con l'avvio del tirocinio/inserimento lavorativo, la fruizione del servizio di conciliazione da parte della persona potenzialmente destinataria del voucher può avvenire anche nel periodo eventualmente intercorrente tra l'avvio del tirocinio/inserimento lavorativo e l'esito dell'istruttoria della domanda presentata per l'assegnazione del voucher. Per salvaguardare la necessità di conciliazione della persona potenziale destinataria del voucher e non recare danno ai soggetti erogatori dei servizi di conciliazione, il rimborso al soggetto erogatore del servizio viene garantito, indipendentemente dall'esito dell'istruttoria della domanda per l'assegnazione del voucher, fino a tutto il mese solare nel quale cade la data di approvazione della sopra citata determinazione.
- In caso di esito negativo dell'istruttoria la Regione Piemonte dà immediata comunicazione via PEC al Soggetto erogatore dei servizi di conciliazione che la persona destinataria non ha più diritto al voucher e che eventuali ore di servizio fruito nel mese solare successivo a tale comunicazione non verranno rimborsate.
- H. La Regione Piemonte invia ad EDENRED ITALIA S.r.l. gli elenchi delle persone assegnatarie del voucher di conciliazione con i relativi importi ammessi suddivisi per ciascun mese solare e ogni altro dato utile per la gestione dell'intervento.
- I. La EDENRED ITALIA S.r.l. comunica alla singola persona destinataria del voucher che la Regione Piemonte ha approvato, con determinazione dirigenziale, l'assegnazione del voucher di conciliazione.
- J. La persona destinataria fruisce del voucher di conciliazione, durante il periodo di inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, con le regole di seguito indicate. Il voucher di conciliazione potrà essere erogato alle persone destinatarie nel rispetto dei seguenti massimali temporali e finanziari:

- ✓ in caso di attivazione di un tirocinio, il periodo massimo coincide con il periodo attivato dal Buono servizi o interventi correlati, fino ad un massimo di 12 mesi;
- ✓ in caso di inserimento lavorativo, il periodo massimo è di 6 mesi; qualora l'inserimento lavorativo a tempo determinato sia inferiore a 6 mesi, il periodo coincide con il periodo attivato dal Buono servizi o interventi correlati;
- ✓ nel caso in cui al tirocinio segua un inserimento lavorativo, il periodo massimo è la sommatoria dei precedenti due punti;
- ✓ l'importo massimo orario del servizio di conciliazione è di € 10,00;
- ✓ l'importo massimo per mese solare del voucher è di € 500,00 in caso di tirocinio o inserimento lavorativo part-time (in caso di assistenti familiari assunzione fino a 20 ore settimanali), da rapportare ai giorni in caso di frazione di mese;
- ✓ l'importo massimo per mese solare del voucher è di € 1.000,00 in caso di tirocinio o inserimento lavorativo a tempo pieno (in caso di assistenti familiari assunzione oltre le 20 ore settimanali), da rapportare ai giorni in caso di frazione di mese.

Nel corso dell'effettuazione dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, al fine della fruizione del voucher di conciliazione, deve essere attivo un controllo sul mantenimento di tale condizione da parte della persona destinataria del voucher. La verifica della sussistenza del tirocinio o del contratto di lavoro finalizzata al pagamento del servizio di conciliazione al soggetto erogatore viene effettuata per ciascun mese solare dalla Regione Piemonte mediante la consultazione dei "SISTEMI DECISIONALI" o altro sistema informativo della Regione Piemonte. L'esito di tali controlli viene assunto con determinazione e ne viene data comunicazione ad EDENRED ITALIA S.r.l. . Nel caso in cui risultasse l'interruzione del tirocinio o dell'inserimento lavorativo, EDENRED ITALIA S.r.l. è tenuta a dare immediata comunicazione via PEC al Soggetto erogatore dei servizi di conciliazione che la persona destinataria non ha più diritto al voucher e che eventuali ore di servizio fruite nel mese solare successivo a tale comunicazione non verranno rimborsate.

- K. Il Soggetto erogatore del servizio di conciliazione periodicamente, di norma al termine di ogni mese solare, presenta un rendiconto alla EDENRED ITALIA S.r.l., controfirmato dalla persona destinataria del voucher di conciliazione, comprensivo del numero delle ore di servizio messe a disposizione.
- L. La EDENRED ITALIA S.r.l. verifica la corrispondenza tra quanto determinato dalla Regione Piemonte e il rendiconto presentato dal soggetto erogatore del servizio di conciliazione.
- M. Effettuati i controlli con esito positivo, la EDENRED ITALIA S.r.l. provvede alla liquidazione dell'importo spettante al soggetto fornitore dei servizi di conciliazione.
- N. La EDENRED ITALIA S.r.l. provvede, contestualmente all'erogazione dei voucher, all'aggiornamento del contatore delle risorse inserendo l'effettiva somma utilizzata.
- O. La EDENRED ITALIA S.r.l. presenta mensilmente il proprio rendiconto alla Regione Piemonte la quale, effettuati i pertinenti controlli, provvede alla liquidazione della commissione alla EDENRED ITALIA S.r.l. stessa.

La Regione Piemonte trasferisce ad EDENRED ITALIA S.r.l. le risorse necessarie al pagamento dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione selezionati dalle persone destinatarie del voucher, secondo le modalità definite nel contratto sottoscritto.

8. MODALITA' DI RACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI OPERATORI DEI SERVIZI AL LAVORO ED EDENRED ITALIA S.R.L.

Per la realizzazione dell'intervento è necessario attivare un costante raccordo tra la Regione Piemonte, gli Operatori SAL ed EDENRED ITALIA S.r.l. .

In particolare gli Operatori SAL devono realizzare le attività previste dal punto A al punto E del precedente paragrafo.

Qualora la Misura di politica attiva del lavoro di riferimento preveda l'erogazione di Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro, l'impegno per lo svolgimento di tali attività (PAI CONCILIAZIONE) è quantificabile in max 4 ore/persona rendicontabili con riferimento a tali Servizi. L'output per il riconoscimento delle 4 ore di servizio all'Operatore SAL è il file PDF della domanda per l'assegnazione del voucher di conciliazione che il potenziale destinatario deve presentare alla Regione Piemonte. Il file deve essere allegato al PAI CONCILIAZIONE. I servizi realizzati devono essere registrati sugli appositi registri informatizzati (Piani di Azione Individuale) e cartacei secondo quanto disposto dai Bandi di riferimento.

L'effettuazione da parte degli Operatori SAL delle attività previste dal punto A al punto E del precedente paragrafo, collegate a Misure di politica attiva del lavoro che non prevedono l'erogazione di Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro, dovrà essere effettuata nell'ambito della loro attività istituzionale/ordinaria senza ulteriore compenso.

Gli Operatori SAL devono inoltre:

- fornire un costante raccordo con EDENRED ITALIA S.r.l. e con la Regione Piemonte per lo scambio di informazioni per la corretta gestione dell'intervento;
- alimentare ed aggiornare il Sistema Informativo al Lavoro (SILP) o altro sistema informativo della Regione Piemonte dei dati necessari alla corretta gestione dell'intervento.

9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL VOUCHER E SUA DEFINIZIONE A PREVENTIVO

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i e delle normative vigenti.

Il voucher di conciliazione viene assegnato alla singola persona destinataria nell'ambito del procedimento descritto al precedente punto 7, in particolare l'importo del voucher a preventivo viene determinato nel rispetto di quanto indicato dalla lettera H alla lettera J.

10. COME PRESENTARE LA DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER DI CONCILIAZIONE

La domanda deve essere presentata alla Regione Piemonte dalle persone aventi i requisiti per essere destinatarie del voucher di conciliazione successivamente alla loro individuazione da parte degli Operatori SAL.

10.1 FORMA E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il modulo informatico della domanda di contributo è reperibile nella seguente area di riferimento: www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ - materia "Pari opportunità e giovani".

L'Operatore SAL deve supportare la persona potenziale destinataria del voucher di conciliazione nella compilazione e presentazione della domanda di assegnazione del voucher alla Regione Piemonte, come precedentemente indicato al punto 7, lettera E. La domanda compilata in ogni sua sezione dall'Operatore SAL, deve essere stampata e completata con la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del potenziale destinatario del voucher, con la certificazione ISEE in corso di validità e con l'autocertificazione inerente alla responsabilità di cura. La domanda completa degli allegati deve essere consegnata al potenziale destinatario del voucher di conciliazione, il quale dovrà sottoscriverla e inoltrarla alla Regione Piemonte mediante una delle seguenti modalità:¹⁵.

- 1) spedizione dell'originale della domanda via posta, tramite raccomandata A.R., al seguente indirizzo:
Regione Piemonte
Direzione Coesione sociale,
Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione
Via Magenta 12 – 10128 TORINO
- 2) invio della scansione della domanda, in formato PDF – PDF/A, da un indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it ,
indicando nell'oggetto: "Bando VOUCHER DI CONCILIAZIONE".
Approfondimenti sulla PEC nella Regione Piemonte sono consultabili all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/.

Non verranno accettate domande inoltrate con modalità differenti da quelle previste.

Le domande di assegnazione del voucher di conciliazione dovranno essere inoltrate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il termine ultimo per la presentazione delle domande verrà definito, con successivo provvedimento, in conseguenza dell'esaurimento delle risorse oppure della scadenza del contratto tra Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. per il supporto alla gestione del voucher di conciliazione o di suoi differimenti o proroghe.

¹⁵ Nel caso di spedizione via PEC, l'originale cartaceo del modulo di domanda, completo della documentazione obbligatoria, deve essere reso immediatamente disponibile alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito né per eventuali disguidi postali, tecnici o comunque imputabili a fatto di soggetti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

10.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ

La domanda deve essere compilata in ogni sua sezione e corredata da:

- copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, della persona che presenta la domanda per l'assegnazione del voucher,
- certificazione ISEE in corso di validità,
- autocertificazione in merito alla responsabilità di: coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (es. minori, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali).

11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644.

In sede di selezione delle operazioni a valere sul presente bando vengono applicate le specificazioni previste nel documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644, con particolare riferimento al paragrafo 3.2.4 Valutazione dei finanziamenti diretti alle persone (forme di finanziamento innovative).

In particolare il citato paragrafo prevede che, nel caso di finanziamenti diretti alle persone tramite il ricorso a forme di finanziamento innovative (es: voucher) l'Autorità di gestione, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente dal genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale, possa inserire dei requisiti a carico delle persone assegnatarie. Nel presente Bando i requisiti applicati sono quelli indicati al punto 4.

11.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

11.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- 1) Conformità della domanda rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;
- 2) Verifica dei requisiti della persona che presenta domanda per l'assegnazione del voucher.

1) Conformità della domanda rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;

Non sono ammissibili le domande:

- inviate con modalità e termini differenti da quelli previsti al punto 10;

- prive della firma della persona che presenta la domanda;
- firmate da un soggetto diverso dal soggetto intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali;
- prive della documentazione sopra indicata come obbligatoria;
- presentate successivamente all'esaurimento delle risorse.

2) Verifica dei requisiti della persona che presenta domanda per l'assegnazione del voucher

La verifica di ammissibilità viene espletata dalla Regione Piemonte controllando che la domanda per l'assegnazione del voucher di conciliazione sia presentata dai soggetti individuati al punto 4 del presente Bando, nel rispetto della lettera J del punto 7.

11.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

Le domande conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione, come sopra dettagliati, sono ammesse per l'assegnazione del voucher di conciliazione. Le domande non conformi sono considerate inammissibili.

Nel caso in cui la domanda presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale.

Nel caso in cui la verifica di ammissibilità avesse esito negativo la Regione Piemonte lo comunica al soggetto candidato con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e delle relative norme regionali di riferimento. La Regione Piemonte, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto e all'esclusione della domanda dalla selezione o all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda.

13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

In base a quanto sopra, nell'ambito del presente bando, per operazione si intende l'insieme dei voucher di conciliazione assegnati a valere sul presente Bando.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL VOUCHER A CONSUNTIVO

L'importo del voucher a consuntivo viene determinato nell'ambito del procedimento descritto al precedente punto 7, in particolare nel rispetto di quanto indicato alle lettere J, K e L.

La Società EDENRED ITALIA S.r.l. provvede a rimborsare ai soggetti fornitori dei servizi di conciliazione i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi stessi, nella misura delle tariffe ordinariamente applicate.

L'importo da riconoscere ad EDENRED ITALIA S.r.l. da parte della Regione Piemonte è determinato sulla base della rendicontazione prodotta dalla EDENRED ITALIA S.r.l. stessa secondo le modalità indicate al precedente punto 7.

15. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, dell'O.I. nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento a quanto definito nel paragrafo 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

Per quanto riguarda la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, si dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, che consentiranno altresì l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. .

16. REVOCA E RECUPERO DEGLI INDEBITI

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità nella conduzione delle azioni o perdita dei requisiti di ammissibilità previsti, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Regione Piemonte provvederà a valutare eventuali cause di revoca.

La revoca potrà comportare la richiesta di restituzione delle somme eventualmente indebitamente erogate, oltre ad eventuali oneri, secondo la normativa vigente.

Per l'eventuale recupero degli importi, i relativi procedimenti amministrativi sono disposti dall'Autorità di Gestione, secondo quanto previsto dal documento "PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITA' E DEI RECUPERI" del *Si.Ge.Co.*, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

17. FLUSSI FINANZIARI

Il flusso finanziario avviene esclusivamente tra la Regione Piemonte e la Società EDENRED ITALIA S.r.l., aggiudicataria della gara indetta da CONSIP S.p.A. per l'attivazione di una Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA, secondo le modalità indicate nello specifico contratto sottoscritto con la Società EDENRED ITALIA S.r.l. stessa in attuazione della Misura 1.8iv.3.1.1: Gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l. .

18. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'Amministrazione regionale considera conclusa l'operazione alla data del pagamento di tutte le spettanze relative alla commissione di EDENRED ITALIA S.r.l. e della restituzione di eventuali eccedenze nelle quote trasferite per il pagamento dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione.

19. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i..

22. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano le persone assegnatarie del voucher di conciliazione che presentano domanda in risposta al presente Bando, i/le rappresentanti legali dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione precedentemente indicati, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione che siano coinvolti nella realizzazione dell'intervento nell'ambito del presente Bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I flussi di dati presenti sui sistemi informativi sono oggetto di trattamento da parte della Direzione "Coesione sociale" avvalendosi del CSI Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. quali responsabili esterni. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. e Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i. .

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847 e s.m.i.) è il Dirigente responsabile della Direzione Coesione sociale.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

23. DISPOSIZIONI FINALI

INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DEI VOUCHER ASSEGNATI

Come più volte ricordato i rapporti tra la Regione Piemonte e la Società EDENRED ITALIA S.r.l., aggiudicataria della gara indetta da CONSIP S.p.A. per l'attivazione di una *Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA* – CIG n. 6513792733, sono regolati da specifico contratto avente CIG derivato 7517027EE7, finalizzato alla gestione dell'intervento collegato all'ordine di acquisto di buoni pasto avente CIG derivato n. 729530869B.

La cessione dei voucher effettuata in tale ambito dall'emittente EDENRED ITALIA S.r.l. a favore della Regione Piemonte nonché la successiva distribuzione gratuita alle persone destinatarie non assume rilevanza ai fini dell'IVA ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lett. a), del DPR n. 633 del 1972, come da Risoluzione n. 21/E del 22/02/2011 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa.

ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, la Regione stessa è tenuta alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i. .

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento denominato "Ammissibilità delle domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020", di cui al presente Bando, è definito, dalla D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018, in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello, salvo interruzione o sospensione.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Responsabile del procedimento è la Dirigente pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte;
Per informazioni relativamente al presente bando è possibile contattare Gianpiera LISA e Federico GERBAUDI. - mail: pariopportunita-fse@regione.piemonte.it .